

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massonetti & Vogler Via Prelati, 6 Udine e successa in Italia ed Estero ad ogni prezzo per linea di corpo 7. Terza pagina L. 1. - Quarta pagina Cent. 30 (terza e quarta pagina). Cronaca L. 2. - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

**ABBONNAMENTO**  
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8  
Tiratura L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando negli uffici del luogo L. 28  
colonna però prendere l'abbonamento a trimestre. Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Spese in Trina la proporzione.  
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## ENRICO FERRI E I SOCIALISTI

Enrico Ferri è andato avanti ai suoi elettori, per iscolparsi. E iscolparsi di che? D'essere in disgrazia del gruppo parlamentare socialista, o meglio della frazione di esso ufficialmente predominante? La cosa è antica: risale, se non isbaglio, a un Congresso avanti-lettera di Reggio Emilia. Di aver detto che nella moltitudine dei nostri emigranti batte tuttavia l'anima italiana fortificata dalla superiore civiltà latina? Ma anche quel giudizio, quel accorciamento ha ormai compiuto da tempo. Di aver adoperata la formula educata: — Se il Re mi avesse fatto l'onore? — Non so se sia intervenuta la prescrizione secondo il codice socialista per questo reato. Ma a ogni modo come intendere la forza animatrice di un partito se i maggiori dibattiti suoi si riducono a prescrivere la formula: se mi avesse fatto l'onore, per imporre implicitamente: — Se mi avesse fatto il disonore?...

Non è forse questa l'ardua questione che incombe sul socialismo tedesco? Si deve concorrere alla presidenza del Parlamento dell'impero, ma a patto di non far visita all'imperatore? E a tutto questo rancido bizantinismo si può dare, come è convenuto di ammettere colla più grande impunità, l'aggettivo di moderno? Lo spirito della civiltà presente, materiale di positivismo, proceda per ben altre vie.

Ma insomma, Enrico Ferri, avanti gli elettori, di quale peccato ha avuto a scollarsi? Il peccato lo ha definito Bebel. I compagni indigeni, fraternamente, sono ricorsi al di là delle Alpi, al Pontefice germanico per fargli pronunciare la scomunica.

Un pretesto, apparente, c'era alla invocazione, anzi alla provocazione: Ferri aveva citato Bebel evidentemente in quanto — ed è il caso nostro — ha ripetutamente detto che non avrebbe mai predicata la dispersione in faccia al nemico; ma il Pontefice si è fermato alla frase esteriore, alla guerra coloniale, ed ha scomunicato perché non può permettere la politica coloniale. Finché durò il grande sviluppo industriale, anche la Germania poteva farne a meno. Ma adesso? E fra poco? A ogni modo, la Germania non è l'Italia, benché gli italiani aumentino proporzionalmente, quasi quanto i tedeschi.

Le differenti condizioni in cui si trovano debbono pure consigliare ai popoli azioni diverse.

Del resto, quale effetto ha conquistato il Bebel colla sua intrasigenza? Egli ha portato quasi a quattro milioni gli elettori socialisti, ma l'imperatore continua a fare la politica, anche coloniale, che piace a lui. I suoi quattro milioni di voti hanno contato meno dei cinque o sei mila che elessero Enrico Ferri, quando Enrico Ferri diede la parola alla battaglia dell'oscurazionismo.

Perché qui è ancora il quesito: a quale scopo domandare il mandato parlamentare se questo deve rimanere come fine a se stesso, e affittato di venti un'altra cosa, si tramuti in opera feconda, come astrarre dalla realtà?

Tutto il discorso pronunciato ieri a Gonzaga è sostanzialmente sopra questo punto: ma non è esso proprio il punto fondamentale?

Togliete di mezzo la questione della procedura, anzi di questo vuoto formulario e sarà impossibile negare che Ferri è oggi quello che era ieri.

Ma tanti anni sono non era socialista! Una leggenda narra anzi che egli, in gioventù, fosse conservatore; ma in fatto all'università — siamo in parecchi a ricordarlo — era di idealità essenzialmente democratiche e nel 1888 — cioè a trent'anni — si presentò agli elettori con programma radicale.

E dopo passò al socialismo. Dicono che ci passò per soddisfare la sua ambizione; però conviene richiamarsi alla memoria di quegli anni. Egli era professore ordinario di diritto penale, nella stessa cattedra tenuta fino alla morte da Francesco Carrara; esercitava con successo la professione di avvocato; aveva nel mondo della cultura un posto già alto e nessun pensava a contrastargli l'ufficio di deputato. Il socialismo era ancora perseguitato, anzi più perseguitato di mai, non offriva candidature, non conferiva lauree, non aveva impieghi né lavori pubblici da distribuire alle cooperative. I suoi propagandisti erano giovani, ancora ignoti, vagamente aspiranti al carcere e al domicilio coatto. Poteva essere calcolo di ambizione mettersi con loro? Di certo il Ferri, mettendovici, perdette a poco a poco la cattedra, la clientela, la possibilità di continuare il lavoro scientifico, dovette dare a sé e alla sua famiglia consuetudini nuove, uscire dalla cattedra per elevare sulle piazze la sua tribuna, sottoporre così ai rischi che agli applausi; denudare il petto ai

## Camera dei Deputati

**Ferri insiste nelle dimissioni**  
Roma 13 — pres. Marcora. Presidente comunica una lettera dell'on. Enrico Ferri il quale insiste nelle sue dimissioni di deputato. Il Presidente dichiara vacante il collegio di Gonzaga.

**La strada nazionale di S. Pietro ai Natosone**  
Si svolgono le interrogazioni. De Sela, rispondendo all'on. Morpurgo, dichiara che si provvederà ai lavori necessari per il consolidamento della strada del distretto di S. Pietro ai Natosone non appena saranno stati ultimati ed avranno riportato le prescritte approvazioni.

Morpurgo raccomanda che nello approvare i progetti si tenga conto degli ammaestramenti e della esperienza così da non eseguire lavori che in passato si sono dimostrati inefficaci e da ottenere invece il massimo profitto dalle spese che si stanno per disporre.

Fa voti che tanto per la strada del Pulfero quanto per le altre principali strade del distretto il governo solleciti la opera di consolidamento e di manutenzione inviando sui luoghi personale sufficiente ed affrettando l'esecuzione dei lavori.

**Le contravvenzioni ai deputati**  
Presidente legge la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro gli on. Vittorio Moschella, E Marzotto e Nicola Leonardi. Legge le conclusioni della commissione la quale a maggioranza propone che l'autorizzazione sia negata.

Ferri Giacomo vorrebbe che la Camera dichiarasse non essere necessaria alcuna autorizzazione per procedere in materia di contravvenzioni non essendo ragioni di creare un privilegio a favore dei deputati.

Mezzanotte, relatore, osserva che la tesi proposta dall'on. Ferri ha dentro di sé la costante giurisprudenza della Camera la quale ritiene essere necessaria l'autorizzazione, anche in materia di contravvenzioni.

L'on. Ferri insiste perché la Camera si pronuncii per l'autorizzazione. Messa ai voti la proposta dell'on. E. Ferri perché l'autorizzazione a procedere sia accordata la Camera accorda.

**"All'eroico esercito d'Italia!"**  
Nobili parole del ministro  
Spingardi ministro della guerra, trae argomento dalla vittoria di ieri a Bengasi per esporre al parlamento la presente situazione militare e politica in Libia. Segnala la vittoria riportata il 27 febbraio ad Homs e la definitiva occupazione del Merghab avvenuta nel giorno successivo.

Ricorda che pochi giorni fa a Derna fu respinto un vivace attacco del nemico. I nostri passarono alla controffensiva con tale successo che per la prima volta il nemico dovette ufficialmente dichiararsi vinto.

Ieri l'altro a Tobruk un altro attacco fu respinto dal brillante contrattacco delle forze italiane, ieri a Bengasi le armi italiane riportarono un'altra vittoria ricacciando il nemico che riportò gravissime perdite.

Lungo tutto il fronte libico queste nuove vittorie hanno consolidato il nostro possesso e confermato il nostro irrevocabile diritto. Diamo nuovi lauri e corone ai generosi caduti che il sereno e cosciente sacrificio subirono. (Approvazioni).

A tutti i combattenti il saluto fervente ed augurale dei fratelli d'arme e della patria tutta che sente bene affidati al senno ed al valore dei suoi figli il suo vessillo, la sua fortuna ed i suoi alti destini. (Tutti i deputati sorgono in piedi salutano le parole del ministro al grido di: «Viva l'Esercito!»).

Presidenti si unisce alle nobili parole del Ministro.

**Il bilancio dei lavori pubblici**  
Seguito della discussione del bilancio del ministero dei lavori pubblici.

Sacchi, ministro, segnala il continuo incremento del bilancio. Accenna all'importanza della legge sulle nuove spese ieri discussa ed esprime il suo grato animo a tutti i deputati che seppero astenersi in quella occasione da nuove domande che in quella sede non sarebbero state opportune.

Per inaugurare la nuova aula parlamentare si è pensato di far procedere di pari passo colla costruzione della nuova aula quella dei locali accessori. Segnala le difficoltà incontrate nella fornitura del travertino e della pietra da taglio e la necessità di lasciare che si assistano gli strati costruiti in mattoni.

Quanto all'aula, essendo già pronta tutta la parte decorativa potrà essere finita entro un anno.

Costata consolidando che in 50 anni l'Italia spese ben 10 miliardi per opere pubbliche e che lo stanziamento complessivo del bilancio dei lavori

## Al Senato

**Un'interpellanza sul memoriale Pecori-Giraldi**  
Roma 13 — Pres. Manfredi. Presidente annuncia che il sen. Casana ha presentato un'interpellanza al

## L'ordinamento giudiziario

Seguita la discussione della legge sulle modificazioni all'ordinamento giudiziario sul quale parla l'on. Finocchiaro Aprile, ministro della giustizia.

**L'entusiastico saluto all'esercito**  
Spingardi ministro della guerra inviò un saluto entusiastico e vibrante, che dedica tutto il grato animo del paese, all'esercito italiano che ogni giorno va

## Il ministro termina il suo discorso

fra una vera acclamazione.

**Il ministro ha provveduto**  
Spingardi prega il sen. Casana a non svolgere la sua domanda d'interpellanza data la delicatezza dell'argomento e perché il Consiglio dei ministri non ha tardato a prendere gli opportuni provvedimenti.

Casana prende atto dei motivi esposti dal ministro della guerra e ritira la sua interpellanza.

# Un pazzo che tenta di uccidere il Re

**a colpi di rivoltella**  
*L'indignazione della folla - L'arresto dell'assassino - Il Re incolume*  
**Il maggiore dei corazzieri ferito**  
*Ci telefonano da Milano ore 10.10 :*  
Giunge in questo momento da Roma una notizia destinata a sollevare la più grande commozione in Italia e nel mondo.

Mentre il Re si recava stamane al Panteon per la messa commemorativa di Umberto I., da uno sconosciuto che si trovava tra la folla vennero sparati alcuni colpi di rivoltella contro il Re.

Per fortuna i colpi andarono tutti a vuoto.

E' stato ferito il maggiore dei corazzieri Lang.

L'autore dell'attentato che sembra sia un pazzo è stato immediatamente arrestato. Enorme è l'indignazione popolare.

Le edizioni dei giornali che escono coi particolari vanno a ruba.

# LA GUERRA

## Una grande battaglia intorno a Bengasi

**Le nostre truppe occupano due oasi**  
Bengasi 13. — (Ufficiale) — Stamane verso le otto e trenta sono giunte informazioni che le due oasi, poste a nord-est di Foajat erano fortemente occupate dal nemico. Il Generale Eriocola ordinò al Generale Ameglio di procedere al loro attacco ed alla loro occupazione. L'operazione fu affidata ad una colonna composta di sette battaglioni di fanteria, tratti dal reggimento quarto, sessantatré, cinquantasette, settantatré, di tre batterie da montagna e di due da campagna.

Questa truppa comandata dal Generale Ameglio uscì dalla grande ridotta di Foajat, si schierò prontamente in battaglia sotto il vivissimo fuoco del nemico e procedette ardita, sviluppando un movimento aggirante da sud a nord delle posizioni nemiche, pianamente riuscito, cacciandosi avanti in fuga precipitosa le grosse masse di arabo-turchi che le occupavano ed inseguendole alla baionetta oltre le due oasi, obbiettivo del suo attacco.

A questa azione vigorosa della fanteria sostenuta dal fuoco della artiglieria da montagna e da campagna concorsero anche un reggimento di cavalleggeri ed il nostro reparto arabo a cavallo.

L'operazione che era stata ben preparata, fu diretta con energia grande dal generale Ameglio ed eseguita con inarrivabile slancio dalla truppa; riuscì anche ammirabile per l'armonica cooperazione delle varie armi e soprattutto il disciplinato coraggio dei soldati.

Le perdite del nemico sono state enormi, solo nelle oasi furono rinvenuti oltre 400 cadaveri, di cui 91 in un solo appostamento e tutti morti di baionetta.

Altri numerosi cadaveri furono rinvenuti intorno alle oasi conquistate e questi oltre ai numerosissimi morti e feriti trasportati dal nemico nei primi momenti della sua ritirata, quando non era ancora degenerata in fuga.

Tutti assieme i morti dei nemici superano certamente il migliaio ed i feriti sono in numero molto maggiore.

Alle due il combattimento era finito ed il grosso delle nostre truppe riposava sulle posizioni conquistate, mentre numerose ricognizioni battevano tutto intorno il terreno e la cavalleria proseguiva l'inseguimento fino a notte.

## L'importanza del combattimento

Roma 13 — Sulla battaglia di Bengasi la «Tribuna» scrive ch'essa fu eseguita con rapida operazione ed energia di comando e coronata da successo finale.

Essa supera i limiti del solito fatto d'armi e prende le proporzioni di una grande battaglia brillantemente iniziata e vinta.

Le condizioni del nemico erano vantaggiose per tentare sul nostro fronte rapidi incursioni, cui la tattica turco-araba ci aveva assuefatti.

Gli attendamenti nemici sono sempre sul ciglione dell'altipiano, a 25 chilometri dalle nostre posizioni avanzate. Lasceranno l'accampamento i soldati di Rover bey scenderanno sin quasi presso le nostre posizioni avanzate.

In questi giorni Rover bey era calato con tutto il grosso delle truppe per tentare l'assalto alla città, come nella notte di Natale del 1911.

Forse in questi giorni, a causa delle trattative internazionali, da Costantinopoli dev'essere partito l'ordine di tentare attacchi disperati.

Ma il piano non riesce. Il generale Amelio ha concepito e attuato un piano degno della sua fama, operando una avanzata di sorpresa contro il frontale nemico.

Esito da Bengasi operò contro il nemico una delle più brillanti manovre della strategia militare.

L'aggiramento è sempre difficile e incerto, e deve avere una spinta e una velocità che è sempre faticosa data la difficoltà del terreno.

Il generale Amelio riesce.

I nostri battaglioni si gettarono all'attacco alla baionetta con il classico modo garibaldino.

La vittoria di Bengasi ha dimostrato al mondo che il soldato italiano, dopo sei mesi di campagna, è sempre fresco, pronto, eroico.

La vittoria nostra è la prova che anche in Cirenaica il nemico deve cedere all'ondata incalzante delle baionette italiane.

**NELL'EGEO NON SONO NAVI ITALIANE**  
ROMA, 13 (Ufficiale) — Alcuni giornali esteri parlano di navi da guerra italiane nel Mar Egeo. Tali notizie sono assolutamente false. Nessuna nave da guerra italiana si trova in quel mare.

## Il generale Caneva alle trincee

Tripoli, 13. — (Ufficiale) — Ieri il generale Caneva, il generale Frugoni e l'onor. principe Colonna hanno visitato le trincee. I dirigibili hanno fatto una ricognizione sopra Zanzur e Zavia avvistando gruppi di armati sui quali lanciarono bombe.

**Il governo turco espone i trofei di guerra**  
COSTANTINOPOLI, 13 — Ieri fu annunciato che i ministri si recarono al palazzo di Topkapu per farvi l'inventario dei preziosi oggetti storici colà custoditi: la notizia va ratificata nel senso che i ministri visitarono in quel palazzo i trofei giunti l'altro ieri dal teatro della guerra: bandiere (?) armi, munizioni e altri oggetti che saranno esposti al pubblico.

**Le brillanti operazioni dei nostri dirigibili**  
Tripoli 12, (Ufficiale) — Questa mattina i nostri dirigibili eseguirono una crociera oltre Zanzur e Zavia, della quale ultima località notarono molte tende ed armenti di ovini ed equini.

Altri accampamenti con mandrie furono visti tra Zavia e Bir Tur Ki. Dagli accampamenti con mandrie furono sparati molti colpi di fucile perfettamente inascolti contro i dirigibili che da una altezza di oltre mille metri lanciarono 28 bombe sopra un gruppo di armati, determinandone lo sbandamento e la fuga precipitosa. Giunsero tutte al segno producendo effetti materiali e morali impressionanti. Venne avvistata anche una carovana di 50 a 60 cammelli carichi in marcia da Zavia ad Azizah e venne colpita da 2 bombe. I dirigibili ritornarono a mezzogiorno.

**Il generale Pecori-Giraldi a riposo**  
ROMA, 13 — Si assicura che il Consiglio dei ministri ha deliberato la collocazione a riposo del generale Pecori-Giraldi per la pubblicazione del memoriale sulla sua azione in Africa.

**La grave caduta di due aviatori tedeschi**  
Berlino 13 — Ieri mattina alle 9 il luogotenente Langer, che aveva intrapreso un volo da Johannistal a Dobritz è precipitato presso il villaggio di Zeledor da un'altitudine di 300 metri. Il volo pianò che egli aveva tentato per salvarsi dall'improvviso arresto del motore è riuscito soltanto in parte. Il luogotenente Langer, ed il tenente Solmitz, che era con lui come passeggero, sono rimasti gravemente feriti. L'aeroplano andò frantumato.

Oggi a Teltow è precipitato da una altezza di trenta metri l'aviatore Stiam che provava un biplano di sua invenzione. Versa anch'egli in gravi condizioni.

*La reclame è l'anima del commercio.*

### Il voto per la Libia nel pensiero dell'on. Ferri

Dal discorso pronunciato lunedì davanti i suoi elettori da Enrico Ferri togliamo il passo che concerne il voto per la Libia, voto che è l'origine vera del contratto di ora:

«Ritornati il Parlamento a fatto compiuto, io parlo, votai in favore del decreto di sovranità sulla Libia mentre avrei potuto rifugiarmi nel comodo silenzio, votando insieme a Bissolati, e agli altri, perché vi fui portato da un bisogno di logica e di sincerità.

Molti socialisti però sono contrari a questo mio atteggiamento politico soprattutto perché il Partito socialista è contrario alla guerra. Ma qui bisogna uscire dalle frasi fatte e studiare il problema nella sua realtà.

Anzitutto, qui non si tratta d'una guerra, non secondo comune della parola, perché allora con gli armamenti moderni dall'ottobre ad oggi ci sarebbe stato una «Sodowa» od uno «Sada» che l'avrebbe decisa a favore dell'uno o dell'altro, siamo di fronte ad un'impresa coloniale e ad una guerriglia barbaresca contro i soldati italiani che danno così mirabili prove di valore e di sapienza e quindi il Partito socialista che finora non ha mai fatto uno studio concreto sulla politica coloniale o si limita a delle proteste e negazioni sentimentali, o per mezzo di molti suoi rappresentanti dichiara favorevole all'espansione coloniale. Non sono io solo favorevole ad essa; ma con me lo sono Rossi-Doria, Bissolati, Podrecca, Bonomi, De Felice e tanti altri, come nel 1902 si dichiarò favorevole all'impresa di Tripoli un grande socialista italiano, fedele interprete di Carlo Marx, il defunto professore Antonio Labriola, il quale deplorava che i socialisti si fermassero alle dichiarazioni contro la guerra e sosteneva che gli interessi del proletariato in accordo con gli interessi nazionali dovevano consigliare l'approvazione di una conquista della Tripolitania. La stessa cosa aveva detto Pon. Bovio in una interpellanza al ministro Mancini sul programma di politica coloniale italiana che egli svolse il 17 marzo 1885 e firmata anche da Andrea Costa.

In essa l'onorevole Bovio parlando a nome dei firmatari e dell'estrema sinistra, alludendo all'occupazione avvenuta a Tunisi, dichiarò che «i confini non vi sono partiti, vi sono italiani» e proclamò il diritto che ha la civiltà di diffondere ovunque la sua potenza innovatrice, perché un diritto della barbarie non esiste, come non esiste la libertà di ignoranza. Mostrò come le imprese coloniali segnarono la potenza d'Italia con l'impero romano; cessarono con le invasioni barbariche, risorsero con il Rinascimento italiano, si spensero una seconda volta dopo di esso e ora, concludeva l'on. Bovio, che l'Italia è risorta a Nazione, risorsero la politica coloniale, dopo una generazione dalla proclamazione del nuovo diritto pubblico.

Nel Partito socialista del Congresso internazionale di Amsterdam (1904) fu portata la questione della politica coloniale, ma il relatore Van Kol deplorò che i socialisti non avessero mai studiata la questione. Al Congresso internazionale di Stuggart (1907) il deputato tedesco David si dichiarò assente con Beagheis, con il deputato belga Terwagne e con l'olandese Van Kol favorevole al principio della politica coloniale nell'interesse del proletariato; e lesse al Congresso un discorso di Bebel al Reichstag germanico nel quale Bebel dichiarava che i socialisti non devono essere contrari per principio all'espansione coloniale, ma devono soltanto opporsi ai metodi feroci di sfruttamento e maltrattamento degli indigeni al solo beneficio di pochi speculatori capitalisti.

E l'altro ieri in una corrispondenza dal Belgio «nell'Avanti!» annunciavasi che il deputato socialista Vanderveld sarà presto ministro assieme alla sinistra liberale nel suo paese che è pure una monarchia, e precisamente, ministro delle colonie.»

### Notizie dal Friuli

#### Da Aviano al Lido in aeroplano

Ci scrivono da Venezia, 13:

Quest'oggi verso le 18 furono avvistati nell'alto cielo due aeroplani che avevano diretto le loro prove verso il Lido. La folia andò via via aumentando, richiamata anche da un senso di vivissima curiosità per sapere chi fossero e donde venissero i due audaci piloti.

Certo gli aeroplani venivano da lontano, ma da dove nessuno certo s'immaginava.

Per quanto nell'ambiente militare si sapeva che oggi, tempo permettendo, dovevano arrivare a Venezia due aviatori della scuola militare di aviazione di Aviano. Per tale motivo anzi era giunto a Venezia, fino dall'altro ieri sera, il tenente di cavalleria Francesco Schiavi, il quale aveva predisposto ogni cosa per l'atterraggio sulla spiaggia al Lido.

Ragion per cui, quando abbiamo ricevuta la notizia dei loro passaggio su Venezia ci siamo recati al Lido per raccogliere intorno al «raid» alcuni particolari.

Ed alla acquisita cortesia dei due brillanti ed arditi ufficiali, che ritrovammo sulla spiaggia, vicini agli apparecchi, abbiamo saputo che gli aeroplani, i quali portano i numeri 13 e 16, sono due «Blériot» nuovissimi, di recente arrivati dalla Francia e che il «raid» Aviano-Venezia, felicemente compiuto, si doveva riguardare come un colaudò dei due apparecchi.

I due aviatori, capitano di fanteria Marengo l'uno, tenente d'artiglieria Graziani l'altro, raccontarono ancora: Siamo partiti da Aviano verso le 15.15 di oggi, a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro.

Si doveva partire questa mattina ma il tempo non ce lo ha permesso. Al momento della partenza il cielo prometteva poco di buono, ma c'era anche la probabilità che le condizioni non peggiorassero. Eppoi a Venezia eravamo attesi... così non esitammo a metterci in via.

La partenza fu ottima, ma poco lontano da Aviano ci sorprese un grosso temporale. Ci siamo innalzati così a 1500 metri, ma ad una altezza considerevole non abbiamo potuto sottrarci dalle sue umide carezze poiché la pioggia ed il vento ci colpivano senza tregua.

Avevamo la carta con la rotta segnata, e seguimmo così l'itinerario servendoci della bussola, poiché le nuvole fitte non ci permettevano di vedere né sotto né davanti a noi.

Sorpassammo Sacile il Piave, arrivando a Treviso. Qui finalmente ci siamo trovati fuori della zona battuta dal temporale e la pioggia ci lasciò in pace.

Da Treviso proseguimmo per Mestre, e da Mestre abbiamo tagliato di ritta la laguna; volammo su Venezia dirigendoci al Lido e prendendo come punto di direzione l'Hotel Excelsior ch'era la nostra meta.

Quando fummo sopra la spiaggia dopo un breve giro per trovare un posto adatto all'atterraggio, atterrammo felicemente, facendo sbarrare da ogni parte tutta la folla elegante di signore e di signori ch'era sulla spiaggia e che s'era raccolta per assistere al nostro arrivo.

Il complesso il «raid», se fu ostacolato dal temporale nella prima parte, poiché la pioggia, la foschia ed il vento ci resero difficile il volo, nella seconda parte Treviso-Lido ebbe esito confortevole; ed abbiamo coperto l'intero percorso di cento chilometri in soli 47 minuti, volando sempre a 1500 metri di altezza. Solo su Mestre siamo discesi a 1000 metri, e diminuiamo poi tale altezza via via che ci avvicinavamo alla meta.

Intanto attorno ai due «Blériot», elegantissimi e belli, che si trovavano sulla spiaggia davanti alla trattoria dei «Cacciatori», la gente si raccoglieva in ammirazione, mentre i soldati del Genio specialisti li facevano segno delle più amorevoli cure.

I due distinti ufficiali, ai quali abbiamo fatte le nostre congratulazioni pel magnifico esito del «raid», dissero per ultimo, che oggi, se il tempo lo permetterà, riprenderanno la via del ritorno.

### Cronaca dello Sport

#### Una gran corsa ciclistica a Treviso

È indetta da un Comitato trevisano per il giorno 17 marzo con qualunque tempo una grande corsa ciclistica sul seguente percorso: Treviso - Castelnuovo - Cittadella - Camposampiero - Pontevigodarzere - Padova - Dolo - Mestre e Treviso (Km. 126). Tempo massimo: un'ora dopo il primo arrivo.

Verrà data la partenza alle ore 9 da Porta Cavour.

I premi da disputarsi sono:

1. Medaglia d'oro artistica, 2. id. vermeil grande, 3. id. vermeil grande, 4. id. bronzo dorato grande, 5. id. bronzo grande.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia bronzo ricordo.

Medaglia d'argento al più giovane arrivato in tempo massimo (dono del sig. Francesco Belluzzi, Pres. del Veloce Club.)

La gara è libera a tutti i corridori che non abbiano oltrepassato il 18.00 anni di età.

Le iscrizioni si ricevono dal sig. Zevagno Luigi, Caffè Malibran via Barberia, e non saranno ritenute valide se non accompagnate dalla tassa d'iscrizione in L. 2.

Non dubitiamo punto che molti corridori interverranno a questa prima prova dell'annata e che quindi la gara stessa assumerà una eccezionale importanza.

#### Una gita dell'Alpina

La Società Alpina farà domenica 17 marzo un'escursione al Brenton (m. 1036).

Eccome l'orario: Ore 6.5 partenza per ferrovia - ore 7.18 arrivo a Gemona - ore 8.15 per il passo del Tagliamento a Braulio - ore 11 arrivo alla cima del m. Brenton colazione - ore 12 partenza e per la crasta - ore 13 arrivo al m. Narnati (m. 936) - ore 14.30 arrivo al Internepo (sul lago di Cavazzo) - ore 15.30 arrivo a Borlino - ore 16.30 per passo Barza alla stata Nazionale (vicineria del Ligo).

La vettura: ore 18 arrivo a Gemona - ore 19.16 partenza da Gemona - ore 19.45 arrivo ad Udine.

### Cronaca Cittadina

#### Deliberazioni di Giunta

Nella sua seduta di ieri l'on. Giunta ha preso le seguenti deliberazioni:

**Matricola tassa esercente** - Ha approvato la matricola principale della tassa esercente e rivendita per il 1912.

**Pol. conferimento dell'Esattoria** - Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale che l'Esattoria venga per il decennio 1913-1922 venga conferito per biennio.

Ha approvato i capitoli speciali per l'esercizio della Esattoria e Troreria durante il decennio 1913-1922.

**Il Consiglio convocato per il 22 corrente** - Ha deciso di convocare per venerdì 22 corr. marzo alle ore 14 il Consiglio comunale per la conferma in seconda lettura dello speso facoltativo e per la trattazione degli altri oggetti all'ordine del giorno.

**Il preventivo completo del palazzo degli uffici** - Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale il preventivo completo per il nuovo Palazzo degli uffici municipali.

#### Per la Mutualità Scolastica

Ieri la Giunta, su proposta dell'Assessore avv. Cristofori, presidente del Comitato per la mutualità scolastica friuliana, ha deliberato un contributo, per le prime spese d'impianto delle Mutue istituite.

Allo stesso avv. Cristofori sono pervenute, dopo la seduta di domenica, calorose adesioni da parte del sindaco di Ampezzo, dell'Assessore per l'istruzione di Cividale, sig. Miani, e del direttore didattico delle scuole di Pordenone avv. Giacomo Baldissera.

#### Nuovi soci della Croce Rossa

Socia Perpetua con L. 100, versato Signa Gabaglio Luisa di Antonio di Udine.

Socie Temporanee con L. 5 all'anno per anni 3, versate:

Contessa Maria de Puppi nata Cas Freschi di Antonio di Udine.

Rina Pugliesi di Antonio di Spilimbergo.

Oblazione alla Croce Rossa di qui della Società operaia di Topo (Treviso) L. 15

La Presidenza vivamente ringrazia.

#### Società Dante Alighieri

I Signori Elisa Corradina vedova De Gloria e Lucio De Gloria, moglie e figlio del compianto Luigi De Gloria Fu Biagio, ricorrendo oggi il X anniversario della morte, versarono alla Società Dante Alighieri la somma di lire 150, per iscrivere il suo nome nel Libro d'oro dei soci perpetui.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

#### La Pesca Pubblica in Chiavris

Funziona regolarmente da qualche giorno, una pesca-carrà a ponte bilico della portata di quintali 70, di proprietà di questa Spett. Ditta Umberto Cattarossi avente magazzini di carboni, legnami e cementi.

Il lavoro fatto con diligenza e perfezione d'arte venne eseguito dalla Premiata Ditta A. G. Pellizzari di Udine.

Non v'è dubbio che questa pesca pubblica è di grande comodità ed utilità per i paesi vicini.

#### Condanna

In morte del Presidente della Deputazione Provinciale di Udine ing. cav. uff. Damiano Roviglio, gli impiegati dell'Amministrazione Provinciale e dell' Ospizio Espositivo versarono la somma di L. 100 alla Società Protettiva dell'Infanzia di Udine per un letto alla Colonia Alpina a favore di un bimbo esposto, possibilmte di Pordenone, per l'anno 1912.

La Presidenza dell'Opera Pia benefica, con animo gratissimo, ringrazia.

#### Metastasi Menalini

È un ricostituente di pronto e sicuro effetto per adulti e bambini, preparato dal Farmacista A. Menalini di Napoli. Si usa per via orale e per via ipodermica e si vende in tutte le farmacie.

#### R. Stazione di monta equina

Oggi ha incominciato a funzionare la R. Stazione di monta equina. Per ora l'orario è stabilito come segue: mattina dalle 8 alle 10; sera dalle 14 alle 16.

Le prenotazioni delle cavalle devono essere fatte direttamente all'Ufficio del R. guardastalloni cav. d.r. G.B. Dalan.

#### Due buoi colossali

Due magnifici buoi del peso netto di Km. 1235 furono ieri abbattuti presso il nostro Macello Comunale. Rare volte si fu dato notare animali di peso così rilevante.

#### Completa offerta

Il Segretario del nostro Circolo apicale ha fatto pervenire, al Consiglio d'Amministrazione del detto Istituto, la somma di Lire Cinquecento quale offerta per lavori di miglioramento nel reparto tubercolosi.

La Propositura del Pio luogo ringrazia l'Egregio sig. dr. Antonio De Senibus per la sua generosa oblazione e si augura che l'atto benefico trovi imitatori.

### La produzione granaria nella Libia

Il cav. Enrico Torrani, vecchio industriale milanese e competetissimo in materia di produzione e di mercati granari, già membro della commissione di industriali lombardi recatisi in Tripolitania per studiare i bisogni e la produttività delle nuove terre italiane, è tornato a Roma recando da Tripoli.

Il cav. Enrico Torrani è anche il benemerito iniziatore della associazione nazionale degli ex-granaiari.

Un corrispondente romano dal «Resto del Carlino» ha potuto avvicinare il cav. Torrani e chiedergli le impressioni su quelle regioni visitate, specialmente su gli studi da lui fatti circa la produzione di grano, atto a far pane e pasta, coltivabile in quel territorio.

Il cav. Torrani conosceva già quello produzione granaria, non ostante che il grano di Tripolitania sia veramente pervenuto nei mercati italiani.

È intervenuto ha manifestata la sua convinzione che non solo la Cirenaica ma anche la Tripolitania possa prestarsi alla coltivabilità del grano e concorre in modo prezioso alla soluzione del grande problema che incombe sul nostro paese: la scarsità della produzione granaria in confronto al consumo.

Il cav. Torrani ha fatto in Tripolitania indagini minuziose interrogando non soltanto i più importanti indigeni che commerciano in cereali nell'interno, ma anche gli stessi coltivatori arabi, nonché i religiosi di varie nazionalità che di lungo tempo fanno parte delle rispettive missioni in quelle terre. Ha potuto così formarsi la convinzione che il grano potrà in quelle terre trovare un largissimo sviluppo ed una della scarsità delle acque, poiché bastano alta sua vegetazione e maturità le frequenti ed abbondanti rugiade notturne. Solo che si migliori anche di poco il sistema produttivo: con cui oggi gli arabi coltivano il grano, si potrà ottenere un abbondante e sicuro raccolto.

Un buon risultato di tal genere non solo servirebbe a risolvere la questione granaria del consumo del nostro paese, ma avrebbe una triplice vantaggio: quello economico poiché verrebbe eliminato l'onere che il paese ora deve sostenere per l'acquisto di 20 milioni di ettolitri all'anno per una spesa di circa 500 milioni; quello di disciplinare e mantenere nei limiti ragionevoli il prezzo del pane e della pasta, influendo così notevolmente sulla moderazione del rincaro dei viveri; quello infine di offrire anche più elevato, che involge la stessa sicurezza del Paese nella eventualità di gravi avvenimenti o di carestie.

Il cav. Torrani crede che il governo debba nell'indirizzo economico ed agricolo che dovrà dare alle terre conquistate preoccuparsi in linea principale di indizzare lo sfruttamento in modo che i maggiori prodotti abbiano ad essere quelli di cui il paese nostro risente maggiore deficienza e precisamente cioè la produzione del grano e del bestiame.

Non deve però il governo trascurare al tempo stesso i prodotti locali, ovviando, per quanto è possibile di recar danno per la concorrenza ai prodotti di coltivazioni nostre bene avviate e in qualche luogo esuberanti specialmente nelle province meridionali del regno e nelle isole.

Il cav. Torrani si fida anche esso come gli altri molto entusiasta delle nuove terre italiane ed ha la ferma intenzione di tornare sul luogo non appena le condizioni locali potranno consentirgli di continuare nell'interland tripolitino gli studi ora limitati alla zona della nostra attuale occupazione.

L'industria conserva però sempre vivo in sé il culto dell'esercizio di cui ha fatto parte, e come presidente dell'Associazione degli ex-granaiari, ha una gentile pensiero voluto deporre a nome del sodalizio una artistica targa sul monumento che ricorda i caduti.

Il cav. Torrani fu già ricevuto dal capo gabinetto del Presidente del Consiglio, comm. Faeno, il quale ha voluto essere da lui minutamente informato sui rilievi fatti e le impressioni riportate sulla fertilità delle nostre terre in Tripolitania e Cirenaica.

### L'insuccesso di Enver bey

Roma, 13 - A proposito della battaglia di ieri a Bengasi il «Corriere d'Italia» rileva che il generale d'Ameglio che conosce perfettamente la tattica da seguire nelle guerre coloniali, e specialmente quella da sviluppare contro i beduini, ha eseguito l'attacco in campo aperto del nemico, e la carica alla baionetta protetta dall'artiglieria che hanno indubbiamente precluso al nemico la via di salvezza.

Il combattimento di Bengasi si può ritenere l'epilogo della famosa avanzata di Enver Bey in Cirenaica. Egli non potendo mantenere sotto le armi gli arabi ha tentato l'attacco simultaneamente fra Deraa e Tobruk e ne aveva preparato uno a Bengasi ed ha riportato la più completa sconfitta dimostrando alla prova dei fatti che manca delle qualità necessarie ad un mediorientista ufficiale.

Egli ha fatto credere di poter avere vittoria delle nostre truppe attaccando con grandi masse disorganizzate e senza unità di comando.

L'unico obiettivo di Enver è stato sempre l'aggiungimento che non ha mai iniziato con una riserva, ma con truppe operanti sul campo in modo da dar subito conoscere lo scopo dell'azione, e poiché i nostri si sono sempre tenuti una riserva disponibile, si sono verificati attacchi sul fronte e sui fianchi disastrosi per gli arabi.

Se a questo si aggiunge l'attacco della truppe di cavalleria, la vittoria di Bengasi è addirittura disastrosissima per il nemico. E' da ritenersi che dopo la vittoria di ieri i turco-arabi difficilmente tenteranno più le nostre posizioni in Cirenaica, ove i nostri in campo aperto hanno saputo sconfiggerli e distruggerli alla baionetta.

### Il matrimonio degli ufficiali di marina

Roma, 13. - Il ministro della Marina on. Leonardo Cattolica, ha presentato oggi alla Camera un disegno di legge per il matrimonio degli ufficiali di Marina. Con questo disegno di legge vengono estese agli ufficiali di Marina le concessioni fatte agli ufficiali dell'esercito, in un analogo disegno di legge già presentato dal ministro Spingardi. Così anche agli ufficiali di Marina sarà consentito, quando abbiano superato i venticinquenni di età, di contrarre matrimonio col consenso sovrano senza limite né obbligo di dote.

### G. Pascoli vince per la quattordicesima volta un concorso latino

Bologna 13 - Il prof. Giovanni Pascoli nel concorso mondiale di poeti latini dell'Accademia di Amsterdam ha conseguito per la 14.ª volta il premio della grande medaglia d'oro col poema Thalusa che è il nome di una chiava intorno a cui si svolge il poema

### da Aviano i continui voli al campo d'aviazione

13. - Di questi giorni sono arrivati al campo di aviazione 24 operai specialisti del Genio e circa 50 soldati; dalla Francia poi sono giunti 10 apparecchi nuovi.

Il cap. Marengo ed il tenente Graziani oggi hanno spiccato il volo per Venezia.

Non meno splendidi riuscirono ieri i voli compiuti dal tenente sig. Garbati che recentemente ha conseguito il brevetto di pilota aviatore in Francia.

Ieri il generale comandante i Lancieri di Pordenone venne a visitare questo campo di aviazione, ed in suo onore furono eseguiti splendidi voli.

Per pochi giorni si tratterà a

### Cronaca Giudiziaria

#### TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Turcoletti P. M. Segati

#### Il carbone delle ferrovie

Certa Gattasoa Giacomo ved. Colussi d'anni 14 da Gornò il 15 gennaio scorso rubò da un deposito delle ferrovie 8 kg. di carbone.

Arrestata venne deferita al giudizio del Tribunale, il quale la condannò a 25 giorni di reclusione.

Difendeva l'avv. Dal Missier.

#### Una serva dalle mani lunghe

Nella notte dell'uno agosto nell'Albergo Rona a Codroipo furono rubate dal cassero d'una scassa 42 lire.

Il maresciallo dei Carabinieri che compì le indagini sospettò quale autrice del furto certa Giovanna Cividino, serva nell'osteria. Costei però accusò per ladro l'agente del negozio Bossatti, Antonio Costantini, che stava a pensione nell'albergo.

I due vennero deferiti al giudizio del Tribunale. All'udienza Costantini provò che nella sera del fatto era stato fuori due ore, dalla mezzoparte alle due, e che quindi non poteva aver commesso il furto.

Ed il Tribunale assolse mentre condannò la donna ad un anno e tre mesi di reclusione.

#### Un calunniatore

Certo Rossi denunciava tempo fa tal Gagliardi Giovanni quale autore d'un furto commesso ad Arta in danno del negoziante Gandusio.

Ma la Camera di Consiglio del Tribunale di Tolmezzo proscioglieva il

### Rubrica commerciale

Le Mercuriali	
Diamo i prezzi fatti sulla piazza di Udine per i generi più importanti durante la settimana dal 26 febbraio al 3 marzo	
CEREALI	
Frumento al Litt. da	23.00 a 23.50
Granoturco nuovo giallo	17.75 a 18.25
» bianco	17.25 a 18.25
Cinquantino	00.00 a 00.00
Avena al Quint.	24.25 a 25.25
Soglia al Ect.	15.50 a 16.00
Farina di frumento duro bianco I. qualità al Q.	38.00 a 39.00
» II. qualità	35.50 a 36.00
Id. id. da pane scuro	28.00 a 29.00
Id. granoturco depurata	23.00 a 23.75
Id. macinifatto	21.00 a 21.50
Grassa di frumento	17.00 a 18.00
LEGUMI	
Fagioli di piana	30.00 a 55.00
Patate	10.00 a 12.00
RISO	
Riso qualità nostrana	41.00 a 42.00
» giapponese	34.00 a 35.00
FORMAGGI	
Formaggi da tavola (qualità diverse) al Kg.	1.80 a 2.30
Formaggio uso montasio	2.40 a 2.70
» tipo (nostrano)	1.80 a 2.00
» pecorino vesco.	3.70 a 3.80
» Lodigiano	3.20 a 3.70
» Parmegg.	2.80 a 3.20
» Lodigiano strave.	3.70 a 3.80
» Parmegg.	2.30 a 2.50
BURRI	
Burro di lattaria al Kg.	3.20 a 3.40
» comune	2.80 a 3.00
POLLICINE	
Capponi	1.70 a 1.80
Galline	1.50 a 1.75
Tacchini	1.40 a 1.75
Antri.	1.25 a 1.40
Occhio vivo	1.15 a 1.25
» morto	— a —
Uova	al Og. 6.00 a 7.00
CARNI FRESCHE	
Carni di buoi (peso morto)	1.80 a 2.20
» di vacca	1.60 a 1.80
» di vitello	1.70 a 2.00
» di porco	1.70 a 2.00
PANE e PASTE	
Pane di lusso al Kg.	— a 60.50
» I. qualità	— a 60.50
» II.	— a 60.40
» misto	— a 60.30
Pasta I. qualità al Quint.	47.00 a 55.00
» II.	40.00 a 48.00
SALUMI	
Pesce secco (baccalà)	95.00 a 170.00
Lardo	155.00 a 175.00
Strutto nostrano	160.00 a 170.00
» estero	195.00 a 145.00
OLI	
Olio d'oliva I. qualità	180.00 a 220.00
» II.	160.00 a 180.00
» di cotone	195.00 a 180.00
» di sesame	195.00 a 140.00
» minerale o petrolio	32.00 a 35.00
CAFFÈ e ZUCCHERI	
Caffè qualità superiore	370.00 a 420.00
» comune	350.00 a 380.00
» torrefatto	350.00 a 400.00
Zucchero fino più	167.00 a 159.00
» in pacchi	160.00 a 163.00
» bianco	145.00 a 149.00
FORAGGI	
Fieno dell'alta I. qualità	9.40 a 10.55
» II.	8.30 a 9.45
» della bassa I. qualità	9.05 a 10.30
» II.	7.90 a 9.05
Erba spagnola	3.60 a 10.50
Lughia la lettiera	5.00 a 6.20

MISTERO DI CHIAVRIS

La parola definitiva è alla scienza. Ancora nessun spiraglio di luce è nato a riarchiare le tenebre che circondano la morte di Pietro Cucchini.

Si dice che una donna abbia sentito grida d'aiuto nella notte tragica, ma non si è mai mossa né fu potuta ancora interrogare; del resto sembra che questa donna possa dire ben poco.

Tutte le ipotesi che si son venute fabbricando in questi giorni attorno a quell'infelice, sono da ritenersi per lo meno rischiose poiché ciascuno dei fatti addotti a sostenere le tesi dell'omicidio, non è tale da escludere quella suicida.

Il contegno dei tre ultimi arrestati, è ancora pienamente negativo.

La luce non può dunque venire che dalla scienza dei periti. Se anche questa si rivelerà insufficiente, è da temere che il velo di tenebre che avvolge questo tragico fatto che è venuto a turbare tutta la città, non si sollevi mai più.

Il delitto di Venzone

Ieri il giudice istruttore avv. Farnetani che sta procedendo, un ammontabile scolaria nelle indagini sul delitto di Venzone, si è recato sopra luogo per procedere alla ricerca dell'arma omicida e di quelli altri indizi che possono servire all'istruttoria.

L'arma non fu potuta rinvenire, e sembra che l'acqua del Tagliamento se la sia trasportata nel suo corso verso il piano.

Intanto la moglie dell'assassinato, continua nella più recisa e ferma negazione. Essa pur riconoscendosi ad intera protesta vivamente che non è omicida, né contro di lei stanno prove decisive.

La costituzione Unione Esorcisti

Come già annunciammo, ieri sera in una sala dell'Albergo Roma si riunirono in assemblea gli aderenti alla costituzione Unione Esorcisti di Udine.

Si approvò lo statuto, e si nominò la carica sociale. Vennero eletti: A Presidente: Beltrame avv. Antonio; A Consiglieri: Aloisio Giuseppe, Ben Antonio, Collo Felice, Carlini Giuseppe, Ciani Andrea, De Pippi Guglielmo, Del Febbo Pietro, Monazzi Mario, Piva Italo, Pelizzo Giovanni.

Le voci del pubblico

Il fumo Signor Direttore, I fumatori protestano e pregano la S. V. di pubblicare il loro atto di protesta. È un fatto che si va facendo sempre più grave quello che riguarda la manipolazione dei sigari.

ziché un giubek che costa 4 centesimi. Amare, piene di corni diversi: chi su che diamine ci vanno a toccare in mezzo, questi benedetti fabbricanti!

Gradisca, Sig. Direttore, tutti i rispetti e i migliori ringraziamenti dal Fumatori. Tu fittatore

Nuovi particolari sul tentato regicidio

Chi è il feritore Da Roma riceviamo da due amici il seguente telegramma sull'attentato compiuto contro il Re.

« Stamane alle 9 il Re si recava in carrozza al Pantheon per assistere alla Messa di suffragio per la memoria di Umberto I.

Quando il Re giunse al Corso Umberto, davanti al Palazzo Doria, un giovane, che si trovava tra la folla, esplose due colpi di rivoltella contro la carrozza reale.

I colpi non giunsero alla meta che il vigliacco si era prefisso.

Al primo rimbombo sinistro dell'arma micidiale, il maggiore dei Corazzieri cav. Lang spronò il cavallo d'un passo per porre lo scudo del proprio corpo tra l'assassino ed il Re.

Il secondo colpo infatti colpì in pieno il coraggioso maggiore che venne subito trasportato al più vicino Ospedale.

Intanto quelli che si trovavano più prossimi all'individuo che aveva tentato di uccidere il Re, gli si fecero addosso coll'intenzione di linciario.

A stento fu sottratto alle ire del popolo dai carabinieri che lo trasportarono al Commissariato di Trevi.

Egli ha detto di chiamarsi Giulio D'Alba, romano, di 21 anni.

Milita nel partito anarchico-rivoluzionario. Il Re, come se nulla fosse accaduto, si recò egualmente al Pantheon dove assistette alla solenne cerimonia funebre.

Quando la messa funebre è terminata ed il Re fece ritorno al Quirinale, gli fu improvvisata una solenne dimostrazione popolare al grido di: Viva il Re! Viva l'Italia! »

Il Re visita il ferito

Il Re si è recato dopo l'ufficiatura in Pantheon in automobile a visitare all'ospedale il ferito maggiore cav. Lang il cui stato non sembra stato grave.

Quando uscì dall'ospedale fu inscenata una nuova grandiosa dimostrazione.

Dopo la grande battaglia di Bengasi

Il perché dell'attacco Roma 13. — Da persona autorevolissima ci vengono date le seguenti informazioni sulla grossa battaglia di Bengasi. La ragione che avrebbe determinato la trionfale azione delle nostre truppe sarebbe stata questa.

Il comando aveva ricevuto sicure informazioni che un grosso numero di arabo-turchi stava nell'area a nord-est di Foat eseguendo opere di difesa e di offesa di una certa importanza, e ritenne utile di impedire che i loro avvisori ultimati, e sfoggiare il nemico dalle posizioni fortemente occupate.

Alla baionetta! Il piano di attacco venne concretato dal generale Briccola in pieno accordo col generale Ameglio. Gli attacchi alla baionetta, furono quattro su quattro punti diversi. Lo slancio delle truppe fu tale che il nemico fu sospinto fino dal primo urto fuori dalle sue posizioni, che le nostre artiglierie occuparono subito, piazzandosi in modo da poter battere in pieno la massa degli arabo-turchi, facendone una vera strage, i nemici cadevano a dozzine, e ben presto il campo di battaglia fu sì e no a perdita d'occhio coperto di loro morti e feriti.

Il generale Ameglio, in testa alla colonna, animava i soldati ove più vivo era il pericolo. Una palla nemica gli sfiorò un braccio, un'altra gli ha forato il berretto. I nostri soldati fecero anche uso di bombe a mano, con effetto micidialissimo per il nemico.

Ma dove l'eroismo impareggiabile e coraggioso delle nostre truppe, apparve, dove maggiormente fu una volta ancora potuto constatare il grande valore personale e il coraggio dei

Galanti - Bissattini

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

Quelli che aiutano Caro Pass, Mi spaventa tu dire il perché in certe privative dei grossi di macchia li fanno pagare cent. 13 in altre invece cent. 14 Perché questa differenza?

Un fittatore

Le truppe delle potenze a Creta? BERLINO, 13. — Il « Lokal-Anzeiger » ha da Parigi che secondo dispacci privati seguirà quanto prima lo sbarco di truppe francesi e inglesi a Creta, perché la gendarmeria non basta più per mantenere l'ordine. Per timore d'atti di violenza tutti gli uffici pubblici sono stati barriati.

Vedrine la campagna elettorale in aeroplano Parigi 13. — L'aviatore Vedrine dopo aver fatto la sua dichiarazione politica ed aver posto la sua candidatura nel collegio di Limoux ha fissato il suo quartier generale a Linnax. Egli incomincerà domani le sue visite agli elettori, in aeroplano. Durante il volo getterà dall'alto del suo apparecchio il manifesto elettorale contenente la sua professione di fede. Il Vedrine si proclama candidato della difesa nazionale.

Bordin Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Rosetti suc. Tip. Bardusino.

CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE Allo scopo di rialzare la vitalità esausta di donne gestanti, nutrici, o bambini gracili, i sanitari prescrivono da molti anni la Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda che riunisce gli elementi (grassie fosfati) mancanti negli organismi impoveriti. E' superfluo dire che la cura sarà tanto più pronta, quanto più presto sia iniziata, cioè ai primi sintomi di malessere. Riportiamo una dichiarazione che conferma quanto è esposto sopra: « Volli persuadermi dell'efficacia terapeutica della EMULSIONE SCOTT controllando diversi casi di gestazione ed allattamento in signore molto delicate. La potenzialità del rimedio è stata evidente. Ebbi anche prove soddisfacentissime nella cura di bambini gracili, anemici ed in quelli affetti da rachitismo. » Maria Gedina Greggio, Ostetrica, Via Miani No 31, Rovigo, 15 Marzo 1909. Ogni sanitario può citare esiti di cure, come pure ogni madre di famiglia, giacché la Emulsione Scott è in uso da una trentina d'anni fornendo i migliori risultati, in tutte le prove che con essa furono fatte e singolarmente nella ricostituzione degli organismi deperiti. Dimostra l'utilità pratica del rimedio, bisogna fare presente che la emulsione da usarsi è quella di Scott, giacché qualsiasi altra darebbe risultati negativi, nessuna essendo uguale alla genuina. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano. Passa di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta Haasenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Per il mestiere del calzolaio, come molti altri, poco favorevole alla salute perché è uno di quei mestieri detti « sedentari ». Costringe ad una vita confinata in uno piccolo spazio, on esige molto esercizio ed è, per conseguenza antigiene, perché non richiede quell'attività muscolare indispensabile a tutti. E' un mestiere che conduce frequentemente all'anemia, ai mali di stomaco, alla stitichezza.

Abbiamo guarito da questo malattia molti calzolari, e potremo citare una serie di attestati del genere di quello che menzioniamo qui appresso: Il Signor Cugno Santo, Calzolaio, Via Principessa Jolanda Numero 103, Bagni Camicattini (Siracusa), ci ha scritto: « Sono felice di potervi informare che le Pillole Pink mi hanno guarito da uno stato di salute che aveva cominciato a declinare or sono circa quattro anni. Il mio male era cominciato con un malessere generale accompagnato da dolori alle reni. Da qualche tempo sentivo che il mio appetito diminuiva e diminuivano pure le mie forze. Non potevo più alcun brio al mio lavoro che mi stancava oltremodo. Ero continuamente coperto di sudore e, so facevo qualche passeggiata, sentivo che la mia respirazione non era libera come prima, ma diventava subito affannosa. Durante il lavoro, ero preso sovente da oscuramenti della vista, vertigini, sordimenti. Infine le mie digestioni erano pesanti e lo stomaco mi faceva soffrire molto. Ho preso la Pillole Pink dopo aver provato vari medicamenti senza il minimo risultato. Le vostre ottime Pillole mi hanno completamente ristabilito e sto ora a maraviglia. Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. - MILANO

F. Cogolo ESTRAITTORE DEI CALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia.

Haasenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano. Passa di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta Haasenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano. Passa di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta Haasenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano. Passa di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta Haasenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano. Passa di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta Haasenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano. Passa di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta Haasenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano. Passa di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta Haasenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano. Passa di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta Haasenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano. Passa di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta Haasenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano. Passa di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta Haasenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

maggio, un nuovo treno celere in partenza da Trieste alle 11.40 ant. per Villaco, dove avrà coincidenza col treno celere per Piesteria e partirà contemporaneamente una congiunzione oltre l'Alberg per la via di Innsbruck. Nella direzione opposta il nuovo treno arriverà alle 4 pom. a Trieste. La durata del viaggio da Trieste ad Innsbruck sarà di 11 ore, da Trieste a Bolzano di 10 ore invece, che come finora 14 e 13 ore. Saranno introdotti treni diretti Trieste-Zurigo e vagoni-restaurant Trieste-Merano

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

La congiunzione ferroviaria fra Trieste e la Svizzera VIENNA 13. Per il miglioramento del movimento ferroviario da Trieste per Bolzano e la Svizzera si introdurrà, a partire del 1.

Il Calzolaio Serie dei mestieri. Il Calzolaio



Il mestiere del calzolaio è, come molti altri, poco favorevole alla salute perché è uno di quei mestieri detti « sedentari ». Costringe ad una vita confinata in uno piccolo spazio, on esige molto esercizio ed è, per conseguenza antigiene, perché non richiede quell'attività muscolare indispensabile a tutti.

Abbiamo guarito da questo malattia molti calzolari, e potremo citare una serie di attestati del genere di quello che menzioniamo qui appresso: Il Signor Cugno Santo, Calzolaio, Via Principessa Jolanda Numero 103, Bagni Camicattini (Siracusa), ci ha scritto: « Sono felice di potervi informare che le Pillole Pink mi hanno guarito da uno stato di salute che aveva cominciato a declinare or sono circa quattro anni. Il mio male era cominciato con un malessere generale accompagnato da dolori alle reni. Da qualche tempo sentivo che il mio appetito diminuiva e diminuivano pure le mie forze. Non potevo più alcun brio al mio lavoro che mi stancava oltremodo. Ero continuamente coperto di sudore e, so facevo qualche passeggiata, sentivo che la mia respirazione non era libera come prima, ma diventava subito affannosa. Durante il lavoro, ero preso sovente da oscuramenti della vista, vertigini, sordimenti. Infine le mie digestioni erano pesanti e lo stomaco mi faceva soffrire molto. Ho preso la Pillole Pink dopo aver provato vari medicamenti senza il minimo risultato. Le vostre ottime Pillole mi hanno completamente ristabilito e sto ora a maraviglia. Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 350 la scatola; L. 18. le sei scatole franco.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e

Chirurgia delle vie urinarie Cure speciali delle malattie della prostata della vescica, dell'impotenza e nevrastenia, essentiale, l'emiciazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wassermann. Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto se parato. Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza VII. con ingresso in via Belloni 10.

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Guarigioni rapide e radicali Malattie Veneree - Sifilitiche e loro conseguenze Impotenza - Sterilità Scrivere all'antico o prem. Gabinetto Dott. C. TENCI, diretto dal D. F. MARTA Medico specialista Milano - Via S. Zeno, 6 - Milano (dietro il R. Tribunale) Visita ogni giorno ore 10-11 e 15-17 Chiedero moduli per consulti all'francando l'invio.

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. - MILANO

F. Cogolo ESTRAITTORE DEI CALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia.

Banca Agricola GORIZIA Via Giosuè Carducci 21 Accetta versamenti con Libretti a risparmio in Corone o Lire Italiane al 4 1/2 % a libero lievo » 4 % » vincolato a 6 mesi con preavviso » 5 - » » a 12 » 15 giorni. Qualunque schiarimento a richiesta.

Esposizione Internazionale Ufficiale, Torino 1911 - Gran Premio MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSO TAPPETI E TAVOLE

